

SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ <i>OUTPUT</i> ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Riconoscimento d' idoneità per attività di laboratorio	Istituto Superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione Divisione III	Esame per accreditamento laboratorio per valutazione sicurezza informatica	Certificato di Accreditamento laboratori OCSI	DPCM 30-10-2003	Laboratorio richiedente l'accreditamento da parte dell'OCSI
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1. Accettazione istanza di parte	Dirigenza, Responsabile del procedimento, funzionario incaricato dell'istruttoria	Esame istanza non eseguito correttamente	Accettazione istanza non correttamente formulata o corredata per favorire il laboratorio richiedente permettendo il passaggio alla fase successiva nonostante la mancanza dei requisiti necessari. Mancata accettazione istanza correttamente formulata e	interno	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

			corredata, per ostacolare il laboratorio richiedente e negare il passaggio alla fase successiva nonostante la sussistenza dei requisiti necessari.		
2. Invio preventivo	Funzionario incaricato dell'istruttoria	Preventivo calcolato non correttamente	Invio preventivo sottostimato o sovrastimato alle reali esigenze per favorire o danneggiare economicamente il laboratorio richiedente l'accreditamento.	interno	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
3. Visita ispettiva	Valutatori	Ispezione non eseguita correttamente	Ispezione non eseguita correttamente per favorire o penalizzare il laboratorio richiedente l'accreditamento e permetterne o negarne il passaggio alla successiva fase di verifica.	interno-esterno	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.
4. Esame valutatori	Valutatori	Esame valutatori non eseguito correttamente	Accordi tra valutatore e valutato per favorire il laboratorio richiedente l'accreditamento e permetterne il passaggio alla successiva fase di verifica pur in assenza dei requisiti necessari o Tentativo di ostacolare il laboratorio richiedente l'accreditamento e impedirne il passaggio alla successiva fase di	interno-esterno	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.

			verifica pur in presenza dei requisiti necessari.		
5. Emissione accreditamento	Dirigenza, Responsabile del procedimento, funzionario incaricato dell'istruttoria	Emissione dell'accREDITamento in assenza dei requisiti necessari, o negazione dello stesso	Tentativo di per favorire o penalizzare il laboratorio richiedente l'accREDITamento.	interno-esterno	mancaNza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.

PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Emissione di accreditamento o mancato rilascio in contrasto con i risultati effettivi della verifica

MOTIVAZIONE

Il provvedimento finale adottato al termine del processo incide sulla sfera giuridica dell'Azienda richiedente realizzando un indebito vantaggio o indebita penalizzazione della Azienda stessa nel contesto economico in cui opera.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,70

I valori assegnati ai parametri *“Impatto organizzativo”*, *“Rilevanza esterna”*, *“Complessità del processo”* sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)